

Interrogazione n. 790

presentata in data 22 marzo 2019

a iniziativa del Consigliere Maggi

“Inserito a pagamento “Speciale Salute” sulla stampa locale”

a risposta orale

Premesso che:

- In data 22 febbraio 2019 sul Corriere Adriatico – Provincia di Pesaro – sono state pubblicate due intere pagine a pagamento per pubblicizzare le attività specialistiche dell’Azienda Ospedaliera Marche Nord inserite all’interno di una iniziativa editoriale intitolata “Speciale SALUTE” promossa dalla concessionaria della pubblicità del giornale Piemme spa;
- Nelle due pagine vengono pubblicizzate in particolare le attività svolte di chirurgia oncologica avanzata e quelle di chirurgia mini-invasiva;

Considerato che:

- Non sembra essere prassi comune che un’azienda ospedaliera spenda soldi pubblici, che dovrebbero essere destinati ad altre finalità più utili per i pazienti, per inserzioni a pagamento sui giornali con finalità autoreferenziali per elencare alcune prestazioni di servizi quando le stesse potrebbero essere divulgate alla cittadinanza attraverso altre forme non onerose;

Evidenziato che:

- Nel sito web dell’Azienda ospedaliera Marche Nord troviamo chiaramente esplicitato che l’Azienda, nello svolgimento delle proprie funzioni, si ispira a principi guida che vengono citati testualmente come segue: “L’Azienda, conforma il proprio operato nonché i propri atti ai principi di eticità, trasparenza, imparzialità, equità, logicità, ragionevolezza e correttezza. Si tratta, infatti, di principi che, indipendentemente dall’autonomia imprenditoriale riconosciuta all’Azienda dall’articolo 3 del D.Lgs. n. 502/1992, vengono ritenuti essenziali e fondanti per l’attività aziendale – sia nei rapporti interaziendali che verso terzi – in ragione della qualificazione di persona giuridica di diritto pubblico e delle finalità istituzionali di rilevanza collettiva proprie dell’Azienda”.
- Sempre sulla stessa pagina, ritornando alle inserzioni pubblicitarie a pagamento oggetto dell’interrogazione, si legge: “le relazioni con i cittadini-utenti dovranno risultare semplificate, tempestive e di costo ridotto, avvalendosi delle più opportune innovazioni tecnologiche anche e soprattutto nel campo delle comunicazioni”

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- Quanto è costato all’Asur la spesa di tale inutile inserzione sulle pagine del Corriere Adriatico,
- A carico di quale bilancio pubblico è stata pagata l’inserzione pubblicitaria in questione;
- Se ritiene che la comunicazione istituzionale a pagamento apparsa sul Corriere Adriatico, pagina della Provincia di Pesaro, in data 22 febbraio 2019, sia conforme ai principi istituzionali sopra richiamati.